

Il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) tutela la proprietà dei veicoli attraverso la trascrizione, con modalità simili a quelle previste per gli immobili. Infatti un veicolo spesso ha un ingente valore per il suo proprietario.

Il PRA garantisce quindi che a vendere l'automobile sia il vero proprietario ed evita il rischio di essere truffati, ad esempio nel caso in cui lo stesso veicolo venisse contemporaneamente venduto a più persone.

TUTTO QUELLO CHE C'E' DA SAPERE SUL PRA

- Si possono chiedere certificazioni e visure direttamente a una Delegazione ACI o a uno Studio di Consulenza Automobilistica (Agenzia), oltre che agli sportelli del PRA, oppure comodamente da casa mediante internet.

- I cittadini che non possono andare negli Uffici del PRA (disabili, malati lungodegenti, ecc.) possono richiedere il servizio anche a domicilio. Sul sito www.aci.it e su quelli dei singoli Uffici ACI del PRA, trovate informazioni dettagliate sulle agevolazioni e i servizi che riguardano la modalità in favore dei disabili e dei loro familiari.

- Per qualsiasi ulteriore informazione sulle operazioni di registrazione al PRA puoi accedere ai Servizi URP degli Uffici del PRA, oppure alle Delegazioni ACI o agli Studi di Consulenza Automobilistica (Agenzie).

MA IL PRA E' MOLTO DI PIU'

- Assiste la Magistratura e le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Interpol, DIA, ecc.) fornendo informazioni sui veicoli rubati e aiutando con le attività di prevenzione e sicurezza sociale; assiste inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito della lotta al terrorismo.

- Assiste il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali verificando la titolarità dei veicoli per contrastare il grave fenomeno del caporalato.

- Tutela l'ambiente garantendo lo smaltimento dei rifiuti, attraverso la corretta gestione delle pratiche di radiazione, il recupero degli pneumatici smontati dei veicoli demoliti e l'effettiva destinazione del contributo ambientale, contributo da pagare dopo l'acquisto di un veicolo nuovo.

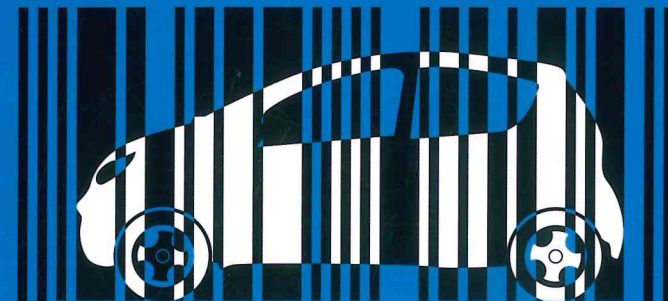
- Collabora con la Protezione Civile e gli Enti Locali per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi ai veicoli (es. radiazione, perdita di possesso) in occasione di eventi calamitosi.

 Automobile Club d'Italia

urp@aci.it
www.aci.it/cdpdigitale
YouTube: ACI-Tutorial Cdp Digitale



Automobile Club d'Italia



IL CERTIFICATO DI PROPRIETA' DIGITALE

LA DIGITALIZZAZIONE DEL PRA
E DELLE SUE PROCEDURE

CERTIFICATO

DIGITALE

COSA CAMBIA

DAL 5 OTTOBRE

Dal 5 ottobre 2015, il Certificato di Proprietà è rilasciato dal PRA esclusivamente in **modalità digitale** e non più in forma cartacea.

NOVITÀ:

- Ai nuovi acquirenti di veicoli e a chi effettua nuove trascrizioni o annotazioni, viene rilasciata unicamente la "ricevuta" dell'avvenuta registrazione.
- Sulla "ricevuta" è presente il Codice di accesso con il quale il proprietario del veicolo può visualizzare da subito il Certificato di Proprietà digitale su internet.
- Il Certificato digitale è conservato presso i server del PRA: non c'è più il rischio di smarrimento, furto o deterioramento del Certificato.
- Ogni futura trascrizione al PRA (trasferimento di proprietà, radiazione, annotazioni) può essere effettuata utilizzando il Certificato conservato sui server.
- Si eliminano le possibili truffe legate alla riproduzione fisica del Certificato.
- Da marzo del 2016 sarà possibile, per chi si registrerà sul sito www.aci.it, avere informazioni sulle risultanze di archivio dei veicoli posseduti.
- A chi si registra, inoltre, saranno automaticamente inviati avvisi per ogni variazione di archivio intervenuta sui propri veicoli; come, ad esempio, nel caso di fermo amministrativo.

FAQ

Ho un CdP Cartaceo.

Sarà automaticamente trasformato in CdP Digitale?

Devo fare qualcosa o andare da qualche parte?

Il tuo CdP è ancora valido e utilizzabile. Sarà trasformato in CdP digitale la prossima volta che dovrai occuparti di una formalità PRA, semplicemente recandoti in una Delegazione ACI, in un'Agenzia o al PRA.

Su quale sito o indirizzo internet devo inserire il codice di accesso riportato nella mia ricevuta, per visualizzare il mio CdP Digitale?

Lo trovi indicato sulla ricevuta.

Ma se non ho o non voglio usare un PC o uno smartphone?

Non c'è problema. Quando avrai necessità del tuo certificato, per effettuare una nuova pratica PRA, potrai recarti in una Delegazione ACI o in un'Agenzia, oltre che al PRA. Ti servirà soltanto avere con te il numero di targa e il documento d'identità.

Ho il CdP Digitale e devo occuparmi di una formalità PRA: cosa mi serve per andare in Delegazione ACI, in Agenzia o al PRA, oltre alla mia ricevuta?

La ricevuta non è necessaria per occuparsi di una formalità. Come già detto, sono sufficienti il numero di targa e un documento d'identità.

Cosa succede e cosa devo fare se smarrisco la ricevuta? A chi mi devo rivolgere? Posso chiedere un duplicato? Dove? In che modo?

Non è un problema. Semplicemente non potrai controllare il tuo certificato da internet. Ma stai tranquillo: il tuo CdP è al sicuro nei sistemi di ACI!

Se hai voglia di controllare comunque il tuo CdP da internet, puoi andare presso la stessa struttura che l'ha emesso per ottenere una ristampa del Codice di accesso.

IL PRA IN CIFRE

• 106 gli Uffici del PRA, in tutta Italia, e oltre 5.500 le Delegazioni ACI e le Agenzie (Studi di Consulenza Automobilistica) collegate telematicamente al PRA.

• 11 milioni di operazioni effettuate dal PRA ogni anno, ossia circa 50 mila ogni giorno.

• 15 minuti è il tempo medio per la maggior parte delle operazioni.

• 1.8 milioni circa le iscrizioni che hanno riguardato, nel 2014, l'acquisto di nuovi veicoli.

• 6 milioni sono stati i trasferimenti di proprietà e 1.7 milioni le radiazioni.

• Ben 1.2 milioni di trascrizioni riguardano ipoteche, fermi amministrativi, duplicati per smarrimento, ecc.

• Oltre 300 mila gli smarrimenti ogni anno del Certificato, che si eliminano con la digitalizzazione.

• Dal 5 al 7% è il valore medio degli emolumenti del PRA per lo svolgimento della pratica (da € 13,50 a 27: nessun costo per i disabili) rispetto al totale dell'importo pagato, il restante sono imposte.

• 30 milioni di fogli risparmiati ogni anno con la digitalizzazione, equivalenti a oltre 9 mila km di carta.